

*Formazione  
gruppi missionari*

# Sinodo

ottobre - novembre 2022

**SCHEDA INTRODUTTIVA**

**COMUNIONE** | dicembre 2022 - gennaio 2023  
**PARTECIPAZIONE** | febbraio - marzo 2023  
**MISSIONE** | aprile - maggio 2023



# BREVE STORIA DEL SINODO

Nel mese di ottobre 2021 la Chiesa è stata convocata da papa Francesco in sinodo, chiamata a riflettere e condividere sul tema: **Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione.**

La parola *sinodo* vuol dire *camminare insieme*. San Giovanni Crisostomo ebbe a dire che Chiesa e sinodo sono sinonimi. Il sinodo non è qualcosa che la Chiesa fa a volte, ma ciò che la Chiesa è sempre, per sua natura. Proprio come la missione, che fa parte del suo essere, non del suo fare.

Con queste parole papa Francesco si rivolgeva ai fedeli della diocesi di Roma nel settembre 2021: «La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione».

**Quelli della via**, come erano chiamati i credenti in Cristo nei primi anni, camminavano insieme e il garante della loro unione era il Paraclito: «abbiamo deciso lo Spirito Santo e noi», ci ricordano gli Atti degli apostoli narrando le decisioni prese durante l'incontro di Gerusalemme, in cui le due anime della Chiesa di quel tempo si sono parlate e alla luce dello Spirito hanno trovato il modo di essere "la comunità di Gesù Cristo", che non si perdeva dentro le differenze, ma si ritrovava unita su ciò che era l'essenziale. È lo Spirito che ci unisce nelle differenze, ci rende corpo nella varietà delle membra, fa della Chiesa un sinodo.

Con lo Spirito che tutti riceviamo nei sacramenti, illuminati dall'ascolto della parola di Dio, luce della nostra vita, insieme cerchiamo di comprendere il nostro tempo e come essere Chiesa oggi.

Il Sinodo è un momento in cui tutti si parla e ci si ascolta, perché come dice il papa, «anche il gregge possiede un proprio fiuto per discernere le nuove strade che il Signore dischiude alla Chiesa».

Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare è più che sentire. È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo "Spirito di verità" (Gv 14,17), per conoscere ciò che Egli dice alle Chiese (Ap 2,7). «Dallo Spirito Santo per i Padri sinodali chiediamo innanzitutto il dono dell'ascolto: ascolto di Dio, fino a sentire con Lui il grido del Popolo; ascolto del Popolo, fino a respirarvi la volontà a cui Dio ci chiama». (*Episcopalis Communio*, n. 6)

Sinodo quindi è una sinfonia di voci e di suoni diretta dallo Spirito e avendo come spartito la Parola di Dio da far risuonare nell'oggi: come in un coro, si canta bene quando si è capaci di ascoltare gli altri. È un'idea antica di Chiesa che forse si è un po' persa nel tempo, ma che papa Francesco ci invita a recuperare: il cammino della sinodalità è il compito della Chiesa del terzo millennio. Nella comunità cristiana non c'è chi sta sopra e chi sta sotto, ma semplicemente **chi sta dentro**.



## IL METODO SINODALE

**Suggeriamo ai gruppi di utilizzare il metodo sinodale di discernimento sulla realtà per poter acquisire la Parola di Dio e infine assumere scelte personali o comunitarie in grado di determinare un cambiamento. Di più tempo per essere compreso e sperimentato, ma non è complicato. Più lo si esercita, più sarà di aiuto per vivere.**

Andiamo con ordine per definire i tre passaggi di questo metodo:

### FASE NARRATIVA (VEDERE)

Partendo da un avvenimento positivo o faticoso (che potrebbe essere legato alla comunità parrocchiale, piuttosto che al gruppo, oppure potrebbe essere un avvenimento con una apertura più ampia), cercare insieme di scoprire cause e conseguenze collocandolo in un contesto più ampio. Cerchiamo di rispondere insieme alle domande che aiutano a sondare sempre meglio quell'avvenimento, ad esempio la buona riuscita di una iniziativa organizzata dal Gruppo Missionario, per quale o quali ragioni è stata organizzata? Quali i punti forza di questa iniziativa? Quali le fatiche sperimentate? Come si sono superate? In che modo? Quali "benefici" ha portato a coloro che l'hanno vissuta o partecipata? E alla nostra comunità parrocchiale? Quali consapevolezze ha acquisito? Come ha aiutato il nostro gruppo a crescere nella consapevolezza della sua identità?

### FASE SAPIENZIALE (GIUDICARE)

Cerchiamo di illuminare lo stesso avvenimento da poco analizzato, alla luce di "altre parole", in particolare della Parola di Dio. Questo passaggio è determinante perché ci permette di comprendere come, in una situazione bella o di fatica, possiamo scorgere la presenza o l'assenza di Dio. Questo passaggio è molto importante perché ci aiuta a comprendere quanto ciò che viviamo sia frutto solo della nostra volontà e dei nostri disegni o quanto invece si ponga con la tensione missionaria che è l'evangelizzazione. Una domanda chiave potrebbe essere: come e quanto questo avvenimento ha parlato di Dio?

### FASE PROFETICA (AGIRE)

Questo terzo e ultimo passaggio assume il suo autentico significato solo nella misura in cui si sono ben vissuti i due precedenti passaggi; diventa lo spazio nel quale ogni battezzato, in forza del suo stesso battesimo, riconosce di avere un "posto particolare" nella Chiesa, essa infatti vive e cresce anche nel desiderio di ogni suo membro di partecipare attraverso suggerimenti, azioni, proposte. È il luogo, questo, nel quale poter fare anche ragionamenti più ampi che vanno oltre lo spazio ecclesiale e che, quindi, danno volto alla Chiesa in uscita. Le azioni che saranno individuate, seguano sempre la regola delle "tre P": **P**iccola, **P**recisa, **P**ossibile.



VEDERE



GIUDICARE



AGIRE

capacità di scrutare gli avvenimenti, lasciare che siano illuminati dalla  
rimo impatto è un metodo che sembra macchinoso: certamente richiede  
re uno stile sinodale di partecipazione alla vita della Chiesa e dell'uomo.



Comprende i primi passaggi delle singole schede:  
la lettura di un evento della realtà locale, la visione  
del film indicato, la lettura di un fatto legato alla vita  
della propria comunità parrocchiale; l'ascolto di una  
testimonianza missionaria; la lettura di un estratto  
del Vademecum e il confronto sulle domande del  
Sinodo.



Non si è chiamati a esprimere un giudizio di valore,  
quanto piuttosto a comprendere quello stesso  
avvenimento nelle sue ricchezze e nelle sue fatiche.



Comprende la parte centrale della scheda, cioè  
il far dialogare le realtà appena incontrate con il  
Messaggio del Papa, con la Parola di Dio e il suo  
commento, con la preghiera.



A volte si rischia di cadere in un giudizio senza mi-  
sericordia nei confronti delle persone. In questa fase  
non si devono esprimere giudizi sugli altri, quanto  
piuttosto lasciarsi giudicare dalla Parola di Dio.



Comprende la parte conclusiva, cioè il lasciare  
che il testimone presentato, gli strumenti offerti,  
le indicazioni affidate, trovino spazio nella vita di  
ciascuno e del gruppo.



#### ATTENZIONE

- all'**attivismo** (bisogna solo fare cose, meglio tante);
- alla **superficialità** (va sempre tutto bene, tanto...);
- all'**idealismo** (sognare troppo in grande, in modo disincarnato).

*Il vescovo Francesco in un momento  
della consacrazione della chiesa di  
Shëngjin in Albania, giugno 2017.*



## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

**Siamo davanti a Te, Spirito Santo,  
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.  
Con Te solo a guidarci,  
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;  
insegnaci la via da seguire  
e come dobbiamo percorrerla.  
Siamo deboli e peccatori;  
non lasciare che promuoviamo il disordine.  
Non lasciare che l'ignoranza ci porti  
sulla strada sbagliata  
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.  
Fa' che troviamo in Te la nostra unità  
affinché possiamo camminare insieme  
verso la vita eterna  
e non ci allontaniamo dalla via della verità  
e da ciò che è giusto.  
Tutto questo chiediamo a te,  
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,  
nella comunione del Padre e del Figlio,  
nei secoli dei secoli.**

**Amen**

## PER LA RIFLESSIONE

*Una Chiesa sinodale, annunciando il vangelo, "cammina insieme": come questo "camminare insieme" si realizza oggi nella vostra Chiesa particolare? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro "camminare insieme"?*

Per rispondere siete invitati a:

- a)** chiedervi quali esperienze della vostra Chiesa particolare l'interrogativo fondamentale richiama alla vostra mente;
- b)** rileggere più in profondità queste esperienze: quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno fatto emergere? Quali intuizioni hanno suscitato?
- c)** cogliere i frutti da condividere: dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito? Che cosa ci sta chiedendo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere?

## TESTO BIBLICO

Luca 10, 38-42

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia

lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

*Parola del Signore*

## COMMENTO

Il racconto dell'incontro di Gesù con Marta e Maria che lo ospitano nella loro casa acquista tutto il suo significato alla luce di ciò che lo precede, ovvero della parabola del buon samaritano. Con quella parabola l'evangelista Luca dava al 'prendersi cura del fratello' un posto centrale nell'esperienza cristiana: questo è ciò che Gesù fa per ognuno di noi. Ma il discorso va completato. Il vangelo non è un invito alla filantropia, ma rileva l'origine di tutto il bene che c'è nel mondo. Se la parabola del buon samaritano è un invito ad amare il prossimo, l'incontro con Marta e Maria ce ne dà la ragione. Nella vita di ogni uomo il fare acquista

significato dentro un progetto di vita e questo progetto il credente lo costruisce ascoltando Gesù. Ascoltare viene prima del fare ed è origine dell'agire buono e fraterno: ecco perché Maria ha scelto la parte migliore e Marta rischia invece di perdersi in un fare senza senso. Nell'ascolto si manifesta tutto il bene che possiamo volere a Dio fidandoci di Lui, e in ciò che ascoltiamo veniamo a sapere di quanto Lui fa per noi. L'amore più grande, la misericordia più sincera, nasce dall'ascoltare Dio che ci racconta il suo amore, incontrando così le ragioni più vere per amare il prossimo.

## SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO

Una testimone

Teresa Martin nacque ad Alençon, in Francia, il 2 gennaio 1873. Alla morte della mamma la famiglia si trasferisce a Lisieux. Cresce già nella sua infanzia la consapevolezza dell'infinita misericordia di Dio. Il suo più grande sogno era quello di seguire le sorelle, Paolina e Maria, nel Carmelo di Lisieux, ma era ancora troppo giovane. Contro ogni speranza, papa Leone XIII gli accordò il permesso di entrare nel monastero di Lisieux e nel 1888 a soli 15 anni ne varca le soglie. Questa fretta, con il senno di poi, assume un sapore quasi profetico: dopo 9 anni, il 30 settembre 1897, a soli 24 anni, muore di tubercolosi, pronunciando le parole: «Dio mio, io ti amo».

Nel 1925 è proclamata santa e due anni più tardi, Pio XI la proclamerà patrona universale delle missioni insieme a san Francesco Saverio. Ama Gesù Cristo e il suo desiderio più grande è che tutti lo possano amare, restituendogli quell'amore che ci dona. Sente le quattro pareti del monastero come il cuore pulsante della Chiesa, luogo di intercessione e di partecipazione orante e fraterna alle fatiche missionarie. «Vorrei al tempo stesso annunciare il Vangelo nelle cinque parti del mondo e fino nelle isole più remote. Vorrei essere missionaria, non soltanto per qualche anno, ma vorrei esserlo stata fin dalla creazione del mondo ed esserlo fino alla consumazione dei secoli».

## STRUMENTI

### Materiali del sinodo:

- ▶ Documento preparatorio e Vademecum;
- ▶ <https://www.synod.va/it.html>
- ▶ <https://camminosinodale.chiesacattolica.it>

**Film:** docu-film sulla Bolivia (chiedere al CMD)

**Rivista:** Noticum. Rivista del CUM di Verona

**Testo:** Teresa di Lisieux, *Storia di un'anima*

“Storia di un'anima” è un racconto autobiografico in cui santa Teresa di Gesù Bambino presenta la sua vicenda umana e spirituale. Non solo ci lascia le sue memorie, riflessioni, crisi spirituali, ma anche poesie, lettere e preghiere che narrano l'itinerario spirituale di un'anima eccelsa, a dispetto dell'umiltà e del nascondimento della sua vita terrena.

## MISSIO CALENDAR

### A livello nazionale

#### FESTIVAL DELLA MISSIONE

29 settembre 2 ottobre 2022

### A livello diocesano

#### APERTURA DEL MESE MISSIONARIO

lunedì 4 ottobre ore 20.30

santuario Addolorata - S. Caterina Bergamo

#### CELEBRAZIONE NEI MONASTERI

martedì 11 ottobre ore 18

#### VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA E MANDATO

venerdì 21 ore 20.30,

Cattedrale di Bergamo

#### GIORNATA MISSIONARIA

domenica 23 ottobre in tutte le parrocchie

#### CONCLUSIONE SESSANTESIMO

Presentazione docu-film

martedì 25 ottobre ore 20.30

Cinema teatro del Borgo - via Borgo Palazzo, 51